

# L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalerunt

Anno CLXIII n. 208 (49.425)

Città del Vaticano

lunedì 11 settembre 2023

## All'Angelus nuovo appello del Papa per l'Ucraina martoriata dalla guerra La forza della carità contro la forza delle armi

Sull'esempio della famiglia martire polacca Ulma



«**O**pporre alla forza delle armi quella della carità, alla retorica della violenza la tenacia della preghiera»: lo ha chiesto il Papa al termine dell'Angelus domenicale di ieri, 10 settembre, con il pensiero rivolto ai «tanti Paesi che soffrono a causa della guerra», in particolare alla martoriata Ucraina. A ispirarne l'appello, l'esempio offerto da un'intera famiglia martire, beatificata in Polonia lo stesso giorno. Si tratta dei coniugi Giuseppe e Vittoria Ulma

con i loro 7 figli piccoli, sterminati «dai nazisti il 24 marzo 1944 per aver dato rifugio ad alcuni ebrei che erano perseguitati. All'odio e alla violenza, che caratterizzarono quel tempo, essi opposero l'amore evangelico», ha spiegato il Pontefice, definendo gli Ulma «un raggio di luce nell'oscurità della seconda guerra mondiale» e proponendoli come «modello da imitare nello slancio del bene e nel servizio di chi è nel bisogno».

PAGINA 11

## Udienza al Catholicos della Chiesa ortodossa sira malankarese

### Sinodalità ed ecumenismo due vie che procedono insieme

«**A**nnunciare Cristo unisce, non divide; l'annuncio comune del nostro Signore evangelizza il cammino ecumenico stesso. Camminiamo insieme nella preghiera che ci purifica, nella carità che ci unisce, nel dialogo che ci avvicina». Lo ha scritto il Papa oggi con un post sull'account @Pontifex – rilanciando l'hashtag #UnitàdeiCristiani – che riprende i contenuti del discorso rivolto a Sua Santità Baselios Marthoma Mathews III, Catholicos della Chiesa ortodossa sira malankarese, ricevuto in mattinata in Vaticano. Rispondendo al saluto rivoltagli dal leader religioso indiano, Francesco ha sottolineato che «nel cammino verso la piena unità» una «importante via è quella della sinodalità» e si è detto «lieto che un Delegato fraterno» di



questa «Chiesa parteciperà alla prossima sessione dell'Assemblea del Sinodo dei Vescovi».

PAGINA 10

## Vicini alle sofferenze del popolo del Marocco

La preghiera del Pontefice  
che invita a sostenere il Paese africano  
«in questo tragico momento».  
Finora 2.500 le vittime accertate

«**D**esidero esprimere la mia vicinanza al caro popolo del Marocco, colpito da un devastante terremoto», ha detto il Santo Padre all'Angelus di ieri, domenica 10 settembre, ricordando il sisma – 6,8 gradi della scala Richter – che nella notte tra venerdì e sabato ha interessato la città di Marrakech e molte zone limitrofe.

«Prego per i feriti, per coloro che hanno perso la vita – tanti! – e per i loro familiari», ha aggiunto Papa Francesco. Il bilancio in effetti si fa di ora in ora più drammatico: circa 2.500 morti e oltre 2.400 feriti gravi, secondo gli ultimi aggiornamenti diffusi dalle autorità marocchine. Decine di migliaia di persone hanno trascorso la terza notte consecutiva all'aperto, e sui monti dell'Atlas continua la corsa contro il tempo per salvare i sopravvissuti dalle macerie.

«Ringrazio i soccorritori e quanti si stanno adoperando per

alleviare le sofferenze della gente», ha concluso il Pontefice, con un appello a essere «vicini al popolo del Marocco!».

Gli aiuti sono partiti in particolare da Spagna, Regno Unito, Qatar ed Emirati. Attiva anche l'Ue. La rete ecclesiale si sta organizzando sul territorio con Caritas Rabat, mentre Caritas Internationalis sul proprio sito [www.caritas.org](http://www.caritas.org) ha creato una pagina per poter seguire gli sviluppi e fare donazioni.

LA CRONACA A PAGINA 2

La testimonianza di padre Padilla  
direttore di Caritas Rabat

Portiamo la speranza  
della Chiesa  
a chi ha perso tutto

PAGINA 2



(Fidel Senna / Afp)

## Dopo il vertice a New Delhi

### Kyiv critica il G20 per non avere condannato l'invasione russa

KYIV, 11. L'Ucraina evidenzia le fratture tra i leader del G20 che, in conclusione del vertice a New Delhi, hanno trovato l'accordo per una dichiarazione congiunta con opinioni condivise su sviluppo economico e clima, ma non hanno condannato esplicitamente l'invasione russa. Un'intesa al ribasso, quella sul conflitto, che Kyiv ha criticato duramente.

«Tutti i Paesi devono astenersi dalla minaccia e dall'uso della forza per cercare l'acquisizione territoriale – si legge nel comunicato concordato nella capitale indiana –. Per quanto riguarda la guerra in Ucraina, ricordando la discussione di Bali, ribadiamo le nostre posizioni nazionali e le risoluzioni

adottate dal Consiglio di sicurezza e dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il G20 ha poi sottolineato che «tutti gli Stati devono agire in modo coerente con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nella sua interezza», ribadendo che «l'uso o la minaccia dell'uso di armi nucleari è inammissibile». Il fatto che si sia denunciato l'uso della forza in Ucraina senza però menzionare in forma esplicita l'invasione delle truppe di Mosca, ha provocato la ferma reazione di Kyiv, «grata ai partner che hanno cercato di includere una formulazione forte nel testo», ma «per quanto riguarda

SEGUE A PAGINA 2

## Il discorso del Pontefice all'Anmil

### Non ci si può rassegnare a morti e infortuni sul lavoro

**N**el ricordo dei cinque operai travolti da un treno torinese, Francesco ha esortato a non abituarsi «agli incidenti sul lavoro» e a non rassegnarsi «all'indifferenza verso gli infortuni». La sua denuncia è contenuta nelle parole rivolte all'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), ricevuta in udienza stamane. Perché, ha spiegato, ciò «accade quando il lavoro si disumanizza» e «diventa una corsa esasperata al profitto».

PAGINA 12

## ALL'INTERNO

Ottant'anni fa il bombardamento  
che devastò la cattedrale di Benevento

### Quel terribile colpo di coda

FELICE ACCROCCA A PAGINA 4

Le opportunità delle politiche energetiche  
e delle diverse rotte commerciali

### Questione meridionale: verso nuove prospettive

PIERLUIGI SASSI NELLA RUBRICA  
«IMPACTA» A PAGINA 6

Il cardinale Parolin ordina vescovi e nunzi  
George Panamthundil e Rueda Beltz

### Al bando ogni strumentalizzazione della religione

PAGINA 9

